

## A quelli della Dodici

Il battaglione, con sede in Tolmezzo, viene formato con *tre compagnie 6<sup>a</sup>, 12<sup>a</sup> e 72<sup>a</sup>*, tratte rispettivamente dai btg: Ceva del 1° alpini, Borgo S. Dalmazzo del 2° alpini, Gemona del 7° alpini.

Quest'ultimo rimaneggiamento pone definitivamente la 12<sup>a</sup> compagnia nell'attuale ordinamento.

Nell'ottobre del 1909 viene costituito l'8° reggimento alpini su tre battaglioni: Tolmezzo (6<sup>a</sup>, 12<sup>a</sup>, 72<sup>a</sup>), Gemona (69<sup>a</sup>, 70<sup>a</sup>, 71<sup>a</sup>) tratti dal 7° alpini e il Cividale (16<sup>a</sup>, 20<sup>a</sup>, 76<sup>a</sup>) di nuova formazione.

La 12<sup>a</sup> compagnia, definitivamente inquadrata nel Battaglione Tolmezzo, partecipa alle operazioni in Libia (1912-1913), alla prima guerra mondiale (1915-1918), alla occupazione dell'Albania (1939) e alla seconda guerra mondiale nelle campagne di Grecia e di Russia (1940-1943).

### Campagna di Libia

La 12<sup>a</sup> compagnia e tutto il Btg Tolmezzo sbarcano a Derna nell'ottobre 1912 e con altri btg alpini formano l'8° Reggimento Alpini «speciale» al comando del colonnello Antonio Cantore.

In quella campagna i reparti alpini si distinguono per valore, tenacia e ardimento e il Btg Tolmezzo viene decorato con due medaglie d'argento al valor militare per i fatti d'arme di Assaba ed Ettangi. Terminate le operazioni il Btg Tolmezzo lascia il suolo libico, rientra in Patria, imbarcandosi il 25 novembre 1913.

### Prima Guerra Mondiale

La dichiarazione di guerra all'Austria trova il Btg Tolmezzo schierato a difesa dell'alta Val Bût con la 12<sup>a</sup> compagnia dislocata in fasi successive sulle posizioni del Pal Piccolo, Pal Grande, Freikofel. Su quelle posizioni la compagnia sostiene aspri e furiosi combattimenti sino al 26 ottobre 1917, ove alle 19.30 inizia il ripiegamento a seguito dei dolorosi avvenimenti sul fronte della 2<sup>a</sup> armata.

La 12<sup>a</sup> compagnia con altri reparti del Btg Tolmezzo muove verso la valle del Tagliamento schierandosi a difesa del Passo della Mauria, dove resiste con ostinazione dal 5 all'8 novembre.

Circondata la località dalle forze austriache e superstiti del battaglione sono catturati e solo pochi elementi ripiegano su Longarone e successivamente a Sandrigo.

Nel mese di novembre 1917 viene sciolto il Gemona e ricostituito in Btg Tolmezzo che viene subito impiegato nel settore occidentale del Grappa (11-18 dicembre 1917).

Nel mese di gennaio 1918 il Tolmezzo entra in linea a Semonzo tra il Piave e Col Moschin.

Verso la fine di marzo 1918 il Battaglione Tolmezzo passa alle dipendenze del XVI gruppo alpini e viene posto a difesa del passo del Tonale.

In tale località i reparti del battaglione difendono con estremo vigore le posizioni sino agli eventi vittoriosi della battaglia di Vittorio Veneto.

Il 3 novembre 1918 da Passo Tonale, la 12<sup>a</sup> compagnia e tutto il Battaglione Tolmezzo scendono in Val Vermiglio e superato il Passo della Mendola raggiungono il Brennero.

Per i fatti d'arme del Pal Piccolo e Pal Grande il Battaglione Tolmezzo viene decorato con una terza medaglia d'argento al valor militare e dell'Ordine Militare d'Italia.

### Seconda Guerra Mondiale

Dopo un periodo di pace durante il quale vi sono alcuni assetti ordinativi, il 17 aprile 1939 ha inizio l'occupazione dell'Albania e la Divisione Alpina Julia raggiunge Durazzo il 18 aprile, in tale operazione il Battaglione Tolmezzo viene dislocato nella località di Puke.

Entrata in guerra l'Italia il 10 giugno 1940, il 25 ottobre la Julia riceve l'ordine di superare il confine greco - albanese a iniziare dall'alba del 28 ottobre.

Durissima e tragica questa campagna ove i reparti subiscono perdite elevatissime.

Ricostituiti i ranghi, il Battaglione Tolmezzo viene dislocato sul Golico dove, dopo durissimi combattimenti, passa all'offensiva e con i reparti della Julia raggiunge il canale di Corinto.

Dopo attività di carattere territoriale il Battaglione Tolmezzo rientra in Patria nei primimesi del 1942.

Per il valore dimostrato dagli Alpini le Bandiere del'8° e 9° Reggimento sono decorate di medaglia d'oro al valor militare.

Trascorso un breve periodo di riposo, completati gli organici, la Divisione Julia con la Cuneense e la Tridentina, raggiunge il suolo russo nell'agosto 1942.

La Campagna di Russia, nota nelle sue dure vicende, rimane nella storia per l'eroismo e i sacrifici inenarrabili sofferti dai nostri alpini: distrutti nel fisico ma non domati.

Il Battaglione Tolmezzo decimato nei ranghi ma non nello spirito ha il suo olocausto il 22 gennaio 1943. Pochi superstiti rientrano in Patria nell'aprile 1943.

Una seconda medaglia d'oro al valor militare decora le bandiere dell'8° e 9° Reggimento alpini.

L'8 settembre 1943 chiude la storia dei reparti del Tolmezzo nello scenario tragico della 2<sup>a</sup> guerra mondiale. Il battaglione risorge il 15 aprile 1946 e la 12<sup>a</sup> compagnia riunita nella sede di Forte Marghera, si trasferisce nel 1947 a San Pietro al Natisone e nel 1948 a Gemona del Friuli.

Dall'agosto 1949 all'agosto 1966 ha sede in Tarcento con i Comandanti Aurelio Paulin, agosto 1949 - 30 marzo '50; Narciso Negrello, 1 aprile '50 - 15 giugno '53; Giovanni Coppa, 16 giugno '53 - 8 gennaio '57; Benedetto Rocca, 4 aprile '57 - 31 ottobre '59; Mario Veronelli, 1 novembre '59 - 20 settembre '62; Ermanno Rossi, 21 settembre '62 - 31 agosto '65; Gianfranco Zaro, 1 settembre '65 - 30 marzo '69.

Ancora oggi le tradizioni della 12<sup>a</sup> Compagnia Alpini continuano nell'adempimento del dovere da parte dei suoi uomini.

**G. Cismondi**